



Decreto Presidente Giunta n. 111 del 09/05/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

REFERENDUM CONSULTIVO REGIONALE CONCERNENTE LA "MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CAPACCIO, IN PROVINCIA DI SALERNO, IN COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM". ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 1975, N. 25. APPROVAZIONE MODELLO DI SCHEDA ELETTORALE.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 14, comma 2, dello Statuto della Regione Campania che, conformemente alla previsione dell'art. 133, comma 2, della Costituzione, prevede l'obbligatorietà del referendum consultivo delle popolazioni interessate dalle proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;

VISTA la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 che detta norme sulla istituzione di nuovi comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei comuni della Regione Campania;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1975, n. 25 che disciplina il referendum popolare;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del 17 ottobre 2013 da cui discende l'ammissibilità del referendum consultivo relativo alla proposta di *"Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum"*;

VISTO il proprio decreto n. 40 del 31 gennaio 2014 con il quale è stata resa nota, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, l'ammissibilità del referendum sopra citato;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 102 del 15/04/2014 con la quale, in particolare:

1. è stato individuato nel 15 giugno 2014 il giorno di svolgimento del citato referendum consultivo;
2. sono state determinate le modalità per lo svolgimento del voto;

VISTO il proprio decreto n. 99 del 22/04/2014, pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014, con il quale il citato referendum consultivo è stato indetto per il giorno 15 giugno 2014;

VISTO l'art. 18, comma 1, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che stabilisce che le schede per il referendum regionale sono fornite dalla Presidenza della Regione e sono di modello identico a quello riprodotto nelle tabelle C e D allegate alla L. 25 maggio 1970, n. 352;

VISTO l'art. 18, comma 2, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che stabilisce che le schede contengono il quesito formulato nella richiesta di referendum, letteralmente riprodotto a caratteri chiaramente leggibili;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. approvare, per la votazione del referendum regionale consultivo sulla proposta di legge concernente la *"Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum"*, in analogia a quanto previsto dall'articolo 18 della legge regionale n. 25/1975 per i referendum abrogativi, il modello di scheda elettorale f.to cm 31 x 22 di tonalità pantone 358 U, colore di quadricromia C=27, M=0, Y=38, K=0, di cui all'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, conforme a quello riprodotto nelle tabelle C e D allegate alla L. 25 maggio 1970, n. 352 e s.m.i.;
2. notificare il presente provvedimento:
 - 2.1 al Prefetto di Napoli quale rappresentante dello Stato competente per i rapporti con il sistema delle autonomie;
 - 2.2 al Prefetto di Salerno;
 - 2.3 al Presidente della Corte di Appello di Napoli;
 - 2.4 al Presidente del Tribunale di Salerno;
 - 2.5 al Presidente della competente Commissione elettorale circondariale;
 - 2.6 al Sindaco del Comune di Capaccio;
 - 2.7 all'Ufficio per il Federalismo;
3. copia del presente provvedimento è trasmessa per conoscenza all'Amministrazione Provinciale di

Salerno;

4. pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Caldoro